

X55 - Guasti 1880, p. 212, n. 437 - busta n. 1112, 1402284

Lapo Mazzei a Luca del Sera, Firenze 08.08.1409 (Prato)

Se questa lettera ti truova a Prato, intagliandoti che di cost menassi domane ronzino di ritorno cost, caro mi sar esserne qui alla tua venuta avvisato; perch ne sarei fedele riconducitore, n arei a mandare per la mia bestia di villa, che non senza noia. Ho caro sii con Giovanni cost a traportare le faccende tue, e le malinconie sue; che si vede nella patria sua tra gli orsi; e i pi che 'l debbono difendere, gli sono lupi. Non dee avere per discara la vista del paese de' padri suoi, la quale infine non fia con suo dannaggio; e rimarr con pi amore del luogo ove nato, e accettarallo per quello che e' vale. Il bene ha di l, meglio che non facea: ch non ci ha vita che avanzi, di colui che stima giustamente le cose per quel ch'elle vagliono. Dolgomi che quinci mi fuggiste dagli occhi, senza me dirizzandovi a Francesco; a cui mi raccomando. -

LAPO MAZZEI vostro. VIII di agosto.